



**LO STUDIO** ❖ In città e provincia presentato il maggior numero di denunce

# Riciclaggio E' Genova la capitale

*Operazioni sospette: nei primi sei mesi del 2010 triplicate le segnalazioni delle banche*

**ANDREA FERRO**

**G**enova è la capitale nazionale del riciclaggio. Il primato è sancito dalla graduatoria elaborata sui dati raccolti da uno studio commissionato dall'Associazione nazionale funzionari di polizia («L'apporto della sicurezza pubblica alla creazione del Pil») e presentato da "Il Sole 24 Ore". Sorpresa, fino ad un certo punto, visto che le infiltrazioni mafiose non sono più solo una sensazione paranoica come confermano vari filoni di inchiesta. E comunque il rilievo statistico va analizzato, suggerisce un investigatore di lungo corso. Perché, come confermano i comitenti dell'indagine, il dato è elaborato sul numero delle

denunce per riciclaggio presentate alla polizia giudiziaria in senso assoluto. Quindi ci sono quelle effettivamente riconducibili al "lavaggio" di denaro sporco proveniente dalle casseforti delle organizzazioni criminali come quelle derivanti da episodi sganciati da questi contesti ma riconducibili ad altri fenomeni. Per esempio le denunce scattate in porto a carico dei trafficanti di auto rubate sorpresi all'imbarco dei traghetti in partenza per il Nord Africa (anche in questo caso Genova stabilisce un primato nazionale).

Ma spulciando a livello locale, i numeri vomitati dallo studio statistico dell'Anfp tratteggiano un dato altrettanto interessante. Eccolo.

Nel corso del primo semestre 2010 in tutta la Liguria sono state 169 le segnalazioni inoltrate agli uffici di polizia giudiziaria da parte degli istituti di credito di fronte ad operazioni ritenute sospette. Di queste, 373 a Genova (e provincia), 42 a Imperia, 26 alla Spezia, 24 a Savona. Nel quinquennio 2005-2009 erano state complessivamente 465, meno di 100 all'anno. Significa quin-

di che, seguendo questo trend, alla fine dell'anno il risultato sarà quasi triplicato. Va detto che di queste segnalazioni, mediamente, meno del dieci per cento si

Le rotte  
del denaro  
sporco

Riciclaggio  
di auto:  
altro primato

## Più al Nord che al Sud

**DENARO INVESTITO LONTANO  
DA DOVE E' MATURATO ILLECITAMENTE**

Alla luce della graduatoria stilata sulla base delle denunce di riciclaggio comparate sull'unità di misura dei 100 mila abitanti la mappa del denaro sporco palesa una realtà ben precisa. Oltre a Genova nei primi dieci posti infatti figurano città (e province) come Gorizia, Arezzo, Udine, Campobasso ed Imperia, territori non considerati in prima linea sul fronte mafioso (gli altri posti della "top ten" sono occupati da Foggia, Caserta e Napoli). Significa cioè che la tendenza consolidata della criminalità organizzata è quella di investire i proventi delle attività illecite in città e zone dove il fenomeno mafioso è meno avvertito come tale



Direttore: Mimmo Angeli

Lettori Audipress n.d.

concretizza in filoni di indagine dopo il vaglio degli inquirenti.

Alla luce della graduatoria stilata sulla base delle denunce di riciclaggio compilate sull'unità di misura dei 100 mila abitanti la mappa del denaro sporco palesa una realtà ben precisa. Oltre a Genova nei primi dieci posti infatti figurano città (e province) come Gorizia, Arezzo, Udine, Campobasso ed Imperia, territori non considerati in prima linea sul fronte mafioso (gli altri posti della "top ten" sono occupati da Foggia, Caserta e Napoli). Significa cioè che la tendenza consolidata della criminalità organizzata è

quella di investire i proventi delle attività illecite in città e zone dove il fenomeno mafioso è meno avvertito come tale.

Spiega un investigatore: «Non è un caso, per esempio, che Genova sia una città piuttosto tranquilla. Si ammazzano meno che altrove, gli episodi di estorsione sono limitati e così gli attentati. Perché qui è meglio evitare di attirare attenzioni sconvolgenti, bisogna dimostrare che la città è tranquilla per potersi insinuare nei suoi

gangli senza fare rumore».

Le holding criminali, poi, scelgono i territori sui quali "investire" attraverso considerazioni socio-economiche

estremamente lucide. Per esempio le aree un tempo ad alta densità industriale che faticano a riconvertirsi. Genova calza a pennello. Contemporaneamente si guarda alle zone di frontiera dove le mer-

ci scorrono e così i capitali. Infatti nella "top-ten" del riciclaggio compaiono le province di Imperia e Gorizia.

Il detective:  
«Scelte oculate»

«Liguria, terra "tranquilla"»